

TRIESTE. Il Castelliere di San Lorenzo.

Risalendo l'angusta valle della Rosandra, limitata d'ambo i lati da rocce inaccessibili, nelle quali s'aprono numerose caverne, già abitate da' nostri trogloditi, s'incontra a circa due chilometri e mezzo da Bagnoli, la spaccatura percorsa dal torrentello Grisa, che scende dall'altipiano di Becca (418 metri). E quivi su un mammellone isolato, un po' più basso, circondato da profondi burroni, giace il castelliere di S. Lorenzo, che aveva una periferia di 320 metri (T. V, f. 10). La costruzione di un castello medioevale col relativo fosso circolare, che ora occupa con un ammasso di rovine il centro del castelliere sopra una rupe elevata di 8 a 10 metri sul ripiano, ha oltremodo alterato l'aspetto primitivo del castelliere per modo, che si sarebbe in dubbio se realmente fosse quivi esistita una sede de' nostri preistorici, tanto più che vi manca completamente qualsiasi traccia di muro o di vallo. Tuttavia mercé un piccolo assaggio praticatovi, si potè accertare della presenza di cocci preistorici. Sul ripiano sorgono, dalla parte di settentrione, i resti di un fabbricato alto oltre a due metri in pietra riquadra, appartenenti forse ad una torre poligona.

Fonte: www.triestestoria.it